SALERNO - Ritardi ormai intollerabili

Ancora ambiguità della DC mentre la crisi si aggrava

I Gip tirano fuori il ricatto del ricorso alle elezioni - Convocato per venerdì l'interpartitico - Cresce il movimento in città per un governo unitario ed efficiente

SALERNO — La Democrazia cristiana si è affrettata a convocare per venerdì prossimo l'interpartitico — forse sperando di poter rinviare così tacitamente la riunione dei consigli pur affermandone a parole l'improcrastinabilità; intanto i gruppi di impegno politico della DC fanno sapere, attraverso la stampa locale, che «il PCI dovrà approvare o respingere (e se necessario prepararsi alle elezioni anticipate) un documento politico ed economico» giocando così anche la carta del ricatto elettorale.

L'occupazione del municipio da parte dei senzatetto dei comitati di lotta per la casa, organizzata per protestare tra l'altro contro l'inadempienza da parte della giunta di una delibera del consiglio comunale; la protesta pacifica presso la sede del comitato provinciale della DC da parte degli stessi occupanti del Comune, avrebbero invece dovuto far capire ai dirigenti dc che le popolazioni salernitane sanno benissimo di chi è la responsabilità dei ritardi nella costituzione di giunte unitarie ed efficienti e che questi ritardi sono assolutamente intollerabili.

Molti i segni, quindi, che danno una dimostrazione della mancanza di volontà politica, di capire a qual punto di effettiva insopportabilità sia giunta la situazione di Salerno, che in questi giorni numerosi vengono dalla DC. Certamente comunque, mentre i gruppi consiliari comunisti e socialdemocratici al Comune e alla Provincia hanno già raccolte le firme per la convocazione dei consigli, non è possibile tollerare che all'interpartitico di venerdì prossimo si vada con intenzioni diverse da quelle di chiudere positivamente con la firma dell'accordo la lunga ed estenuante vicenda dell'intesa.

Intanto il partito comunista, misurandosi sulle concrete questioni che in questi giorni sono emerse in città ha emesso, a livello cittadino, un preciso comunicato. Si ribadisce tra l'altro nel documento del comitato cittadino del PCI la necessità che tutti i partiti impegnatisi in questi giorni ufficialmente ad operare concretamente e per la risoluzione di numerosi problemi dei senzatetto, avviino pure una serie di interventi tesi ad un confronto costruttivo, da una parte con i comitati di lotta per evitare spinte settoriali e corporative e quindi raccoglierne le giuste richieste, e dall'altra perché Comune e Magistratura espletino le pratiche per la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi popolari ed il pagamento dei canoni di fitto delle attuali abitazioni «di parcheggio». Evidentemente — si sottolinea tra l'altro nel comunicato — non sono assolutamente sufficienti risposte che non mirino anche a rivedere l'assetto urbanistico, organizzando un progetto di sviluppo della città che tolga spazio alla speculazione edilizia.

In prospettiva il comitato cittadino del PCI sta organizzando anche un convegno che di queste cose discuta. E' comunque da tener presente che oltre al problema dei senzatetto esiste anche, ancora aperto, quello del rione Gescal di Mariconda. L'altro ieri a questo proposito si è svolta una riunione del comitato di lotta con il consiglio di amministrazione dell'IACP. Ma alle spalle di questa riunione, che è stata aggiornata, è da dire che esistono numerosissime iniziative che in tutta la città vanno estendendosi dando luogo, a partir da Mariconda, alla creazione di un movimento che rivendica la chiarezza sulle questioni dello sviluppo della città e dei suoi problemi sociali ed economici; una chiarezza che solo un governo unitario, composto di persone oneste e competenti e soprattutto sotto il diretto controllo di massa, può avere.

Fabrizio Feo

SALERNO - Dibattito sul processo

Per i giovani dc Sanfratello non rappresenta i cattolici

SALERNO — L'interesse e la discussione suscitati a Salerno dall'autodenuncia di 45 femministe, accusate di aver definito «nazista» il contenuto truculento della volgare campagna antiabortista di Agostino Sanfratello (esponente della destra ultrà cattolica) continua a provocare prese di posizione. L'ultima in ordine di tempo è del movimento giovanile dc della sezione «De Gasperi» che, in un manifesto, contesta a Sanfratello il diritto di parlare a nome dei cattolici e alle 45 femministe, d'altra parte, il diritto di parlare a nome di 28 milioni di donne italiane.

Dopo aver ribadito la sua posizione a difesa del «diritto alla vita», i giovani dc affermano pure, però, che è necessaria una legislazione dell'aborto che tenga conto dei casi in cui bisogna interrompere la gravidanza e proteggere la salute fisica e psichica della madre, differenziandosi così in qualche modo dall'adesione di alcune parrocchie alla campagna oltranzista di Sanfratello.

Oggi ad Aversa attivo operaio di zona con Alinovi

CASERTA — Si tiene oggi, in preparazione della conferenza nazionale degli operai comunisti l'attivo operaio della zona avversana alle 18 nella sala consiliare del Comune di Aversa sul tema: «*Il valore delle lotte operaie per l'emancipazione economica, sociale e democratica della zona aversana e della regione: significato della legge di parità tra uomo e donna*». Interverrà il compagno Abdon Alinovi, membro della direzione nazionale del partito.

CASERTA - Decisione del ministero

Con il diploma a pagamento nessun punto per supplenze

Le due scuole private costrette a rimettere le quote di iscrizione pagate Resta sospesa la validità del corso di assistente sociale - Prima vittoria

CASERTA — La lotta del comitato di agitazione dei precari e disoccupati della scuola, insieme al sindacato CGIL di categoria, contro lo squallido «mercato del punto» alimentato da scuole ed istituti privati che speculano sulle necessità dei disoccupati intellettuali comincia a segnare dei punti al suo attivo. Il nostro giornale ha già scritto che il perverso meccanismo instaurato si fondava sul fatto che queste scuole promettavano il rilascio di regolari diplomi di archivistica, diplomatica o di assistente sociale, a secondo dei corsi cui si iscriveva, col miraggio della loro valutabilità ai fini della assegnazione dei punteggi per le graduatorie provinciali per gli incarichi e le supplenze.

Ebbene il ministero della Pubblica Istruzione si è deciso, finalmente a fare chiarezza: in seguito alla precisa domanda se questi titoli fossero validi o meno, domanda posta dal provveditorato agli studi di Caserta, il ministero — come c'informa un comunicato dello stesso Provveditorato — ha precisato che il diploma di specializzazione di archivistica paleografia e diplomatica, rilasciato da questi istituti «non è valutabile ai sensi della tabella annessa alle annuali ordinanze».

In seguito a questa presa di posizione del ministero le scuole in questione stanno provvedendo alla restituzione delle cospicue cifre d'iscrizione ai corsi anche se permane più che mai fermo l'interrogativo di come mai sia stato consentito fino ad oggi questo squallido intrallazzo. Ma la nota del Provveditorato va oltre e informa che analogo quesito è stato posto anche relativamente al diploma di assistente sociale rilasciato dai medesimi istituti e che, in proposito, il ministero si è riservato di dare comunicazione nei prossimi giorni.

Proprio in relazione ai corsi di assistente sociale il comitato dei disoccupati e precari, inoltre, ha denunciato come le scuole in questione, che dichiarano di esser in regola in quanto i corsi verrebbero svolti sulla base di una autorizzazione rilasciata dalla Regione ai sensi della legge n. 40, quella sulla formazione professionale, siano sfornite di tale autorizzazione. Infatti la Regione, in un telegramma inviato a questi istituti e reso noto al comitato, li ha invitati a sospendere ogni attività: ma — come denuncia il comitato — esse non hanno ancora aderito all'intimazione e, relativamente ai corsi di assistente sociale, proseguono la loro attività come se niente fosse. A tale proposito i disoccupati ed i precari chiedono che la commissione incarichi e supplenze non attribuisca, in ogni caso, alcuna valutabilità ai titoli rilasciati da tali scuole e che il provveditore chiarisca la posizione di quei funzionari e di quegli impiegati del provveditorato che hanno prestato collaborazione, a qualsiasi titolo, in tali scuole.

Mario Bologna

Per assurde insinuazioni

TPN: querelato consigliere dc

Dura risposta del liquidatore prof. Di Sabato all'intervento del dc Aiello

Una dura risposta e il preannuncio di una querela con ampia facoltà di prova s'è meritato il consigliere comunale dc Aiello da parte del liquidatore delle tranvie provinciali prof. Franco Di Sabato. In un intervento apparso ieri sul *Mattino* il consigliere comunale democristiano afferma fra l'altro che urge controllare la gestione del liquidatore e accertare se ci fossero eventualmente gli estremi di denuncia alla procura della Repubblica. Questa affermazione viene fatta fra l'altro senza dire assolutamente nulla a proposito di eventuali «estremi». Il liquidatore risponde che la sua gestione è ispirata alla massima trasparenza, che «oggi porte e cassetti dell'azienda sono sempre aperti per chi non voglia rubare, il che non è accaduto in passato quando in una gestione di segno diverso fu rifiutato l'accesso persino ad una commissione di inchiesta nominata dal consiglio comunale.

E non è il caso di rilevare — prosegue la dichiarazione del prof. Di Sabato — le difficoltà che ho incontrato, dato il passivo di cui è gravata l'azione, che risale proprio a quelle gestioni per cui vi è indagine penale in corso, che vanno dagli appalti ai finanziamenti, dagli interessi bancari agli assorbimenti di aziende private, dai viaggi all'estero alla pubblicità».

Riferendosi ad altre parti dell'icredibile intervento dell'esponente dc, il liquidatore ricorda che in precedenti occasioni altri dc lo hanno accusato di 'voler restare aggrappato alla sua carica, proprio mentre lui richiamava la attenzione sulla necessità di far modificare l'art. 15 del decreto Stammati che impediva la costituzione del consorzio. Adesso al consigliere dc le modifiche a quell'articolo, che permettono la costituzione del consorzio senza alcuna difficoltà, non piacciono più.

A Torre del Greco da due sconosciuti

Barbiere afferma di essere stato rapito

I malviventi lo hanno portato a Roma dove l'hanno abbandonato - Le indagini

Giuseppe Langella, 42 anni, lavorante presso una barberia di Torre del Greco è stato protagonista di un misterioso episodio. Ha dichiarato a polizia e carabinieri di essere stato rapito. Di essere stato trasportato a Roma e poi senza che gli venisse torto un capello, senza che gli venissero tolte le trentamila lire che aveva in tasca, è stato rilasciato. Un giallo in piena regola dunque.

Giuseppe Langella ha affermato che l'altra mattina alle 8 s'era recato all'istituto delle suore di Santa Gertrude di Torre per ritirare un certificato relativo alla figlia (Sofia di 14 anni) che vi era ispitata. Al collegio era andato con la propria auto. Uscito dall'istituto ha trovato nella macchina due individui che lo hanno malmenato, lo hano legato, imbavagliato e lo hanno bendato. Poi l'auto si è messa in moto.

Durante i primi minuti del viaggio i due sconosciuti gli hanno domandato se avesse uno zio che lavorava all'ippodromo di Tordivalle di Roma. Questo fatto corrispondeva al vero e il povero barbiere ha annuito. Poi la discussione si è interrotta.

Dopo ore di viaggio, con il Langella sempre legato, l'auto si è fermata. Qualche minuto e poi Giuseppe Langella si è liberato dai legacci ed ha scoperto di essere stato abbandonato in una cunetta a Roma nei pressi di Tordivalle. Una telefonata a casa ed uno allo zio e tutto è andato a posto. Rimane il mistero.

Ieri mattina Giuseppe Langella ha fatto ritorno a Torre del Greco. A questo punto ci si domanda: Chi sono i due sconosciuti? E principalmente perché lo hanno rapito? A queste due domande la vittima di questo strano ratto non sa dare risposta e non sanno rispondere, per adesso, neanche gli agenti del commissariato di Torre del Greco, che stanno investigando sulla vicenda cercando di dipanare questa intricata matassa.

GOMEZ RICEVE IL PREFETTO DI CASERTA

Il presidente del consiglio regionale della Campania compagno Mario Gomez, ha ricevuto in visita di cortesia il dr. Marcello Ricciardi, prefetto di Caserta.

Piccolo e non più disponibile il S. Ferdinando

L'Eti vorrebbe utilizzare il teatro «Mediterraneo»

Il direttore dell'ente teatrale propone di rilanciare e qualificare l'attività culturale nella nostra città

Teatro a Napoli, argomento sempre scottante, ma da alcuni mesi, se si parla di ETI e di San Ferdinando l'argomento si fa addirittura rovente «L'ETI abbandona il San Ferdinando», si è sentito dire, o anche «Eduardo non rinnoverà il contratto all'ETI», o ancora «Il San Ferdinando diventerà un garage o un supermercato». Ci sono state le smentite (personali), di Eduardo De Filippo, «Non voglio affatto ridurre il teatro a un garage ma non rinnoverò il contratto all'ETI», ci sono state le prese di posizione delle maestranze del Teatro che hanno chiesto all'ETI garanzie circa il loro lavoro per il prossimo anno.

Le voci si sono incrociate allarmanti: tutti licenziati, l'ETI non vuole assumersi altri impegni per il prossimo anno; ci sono stati incontri più o meno ufficiali, a Napoli, a Roma, al ministero dello spettacolo, cui hanno preso parte gli esponenti degli assessorati competenti della Regione Campania e del Comune di Napoli, si è chiesto all'ETI, nella persona del suo direttore Bruno D'Alessandro, di voler precisare un suo impegno per risolvere la questione San Ferdinando nel modo migliore possibile (cioè con una riapertura).

Ma cosa dice in effetti Bruno D'Alessandro, direttore dell'Ente Teatro Italiano? Lo abbiamo incontrato a Roma, nel suo studio di Via delle Vergini e gli abbiamo chiesto cosa è possibile fare (e cosa intende fare poi l'ETI) perché Napoli, già tanto povera di spazi teatrali e tanto attenta invece alle proposte, originali e qualificate che le vengano avanzate, non venga privata di questo suo spazio (resterebbero così in funzione soltanto il Teatro Politeama, il Cilea e il Sannazaro).

«Per quanto riguarda l'ETI non mi sembra sia più il caso di prospettare una proroga del contratto con cui De Filippo ci ha dato il suo teatro in affitto — ha detto Bruno D'Alessandro — ciò nonostante l'ETI resta disponibile ad una presenza nella città».

«Ma è vero che il bilancio di questi ultimi anni di gestione del San Ferdinando è stato pesantemente passivo?». «E' vero, il San Ferdinando è tutto sommato un teatro troppo piccolo per contenere i "grossi" spettacoli prodotti per esempio dai teatri stabili italiani o dalle maggiori compagnie ed è troppo grande per ospitare le compagnie più agili, formate di pochi attori, quelle sperimentali o addirittura i "recital" che oggi fanno segnare il "tutto esaurito" nelle salette romane».

E' questo il problema di sempre, una programmazione, che sia accorta, aperta alle molte forme di proposta teatrale che vengono oggi dal mondo dello spettacolo, che sia articolata secondo una o più «linee» di intervento politico culturale, non può farsi se non ci sono gli spazi adatti. Più volte abbiamo preso posizione, rimproverando l'ETI per la approssimazione dei suoi programmi, ma certo è che un impegno più ricco e preciso, nelle attuali condizioni è assai difficile. Napoli ha pochi spazi teatrali, è passata da tempo ormai la moda delle «caves», delle cantine dove il teatro di sperimentazione era nato, il pubblico ha dato forza a questo teatro, il «teatro ufficiale» ne ha adottato molti momenti, la sperimentazione stessa è probabilmente cresciuta giungendo a rifiutare le cantine ed i luoghi semiclandestini.

Ma dove presentare allora le ultime «proposte»? Dove ospitare le compagnie italiane o magari straniere che pure a Napoli ci verrebbero assai volentieri (come del resto ci venivano quando Napoli disponeva di un certo numero di teatrini attrezzati)?

«Oggi l'ETI è interessata a fare un passo avanti per contribuire alla risoluzione di questo vitale problema — dice ancora D'Alessandro — abbiamo infatti sollecitato un incontro con gli assessori Carpino e Crimi per poter avanzare e discutere di una nostra proposta: risulta da tempo sottratto alla programmazione il Teatro Mediterraneo, eppure quella sede ospitò per il passato la «Primavera della Prosa», la «Rassegna dei teatri stabili», il «Festival Nazionale dell'Unità», sono esempi di iniziative che ne incoraggiano il reinserimento nel panorama culturale della città. Se il Mediterraneo fosse disponibile l'ETI potrebbe assicurare una programmazione di alto livello restituendo a Napoli la più qualificata presenza culturale».

E per gli spettacoli che necessitano di spazi più piccoli? Gli chiediamo. «Accanto al progetto Mediterraneo l'ETI intenderebbe elaborare parallelamente una attività di decentramento cittadino assolta attraverso la utilizzazione di spazi nuovi come chiese sconsacrate, che servirebbero di fare un po' di chiarezza ne e alla promozione di forme teatrali anche diverse da quelle del teatro tradizionale».

Forse allora sarebbe il caso di fare un po' di chiarezza sulle possibilità di intervento di un ente come l'ETI, forse sarebbe il caso di accettare, o quanto meno di esaminare attentamente e discutere, proposte che potrebbero rafforzare il senso della sua presenza nella città e renderlo più rispondente alle esigenze socio-culturali del pubblico napoletano, dal più giovane a quello più tradizionale, forse sarebbe il caso di aprire un nuovo discorso che potrebbe addirittura prospettarci nuovi (ed agognati) spazi teatrali.

«Soltanto con la più stretta collaborazione degli Enti locali — ha concluso Bruno D'Alessandro — riteniamo che l'ETI a Napoli possa incidere in una realtà viva e stimolante come quella che la città sta vivendo da anni, riaprendo un capitolo del tutto nuovo nella prospettiva di una diversa politica teatrale».

Giulio Baffi

Manifestazione spettacolo a Miano

Domenica 26 febbraio alle ore 17,30 presso la Casa del Popolo «E. Sereni» — via Vittorio Veneto 121, Miano — si terrà una manifestazione spettacolo con Peppe Lanzetta in uno spettacolo di Cabaret con Sasà Nappa, il gruppo folk dei Masan.elli, la jazz band di Rosario Iermano e i Geremia Blu.

ASSEMBLEA ESERCENTI

Oggi alle ore 9,30, presso la sede sociale di piazza Salvo D'Acquisto, avrà luogo l'assemblea regionale del Sindacato Stabilimenti Balneari e concessionari demaniali per esaminare la situazione determinatasi a seguito della delega alle Regioni per l'esercizio delle funzioni amministrative sul litorale marittimo ed altri importanti argomenti.

COMUNE DI PARETE
PROVINCIA DI CASERTA

IL SINDACO

Avvisa

che questa Amministrazione Comunale, concessionaria della Cassa per il Mezzogiorno, procederà all'appalto, mediante licitazione privata, col metodo di cui all'art. 1, lett. d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media ai sensi del successivo art. 4, dei lavori di costruzione 6. lotto della fognatura - Collettori primari, per l'importo a base d'asta di L. 380.320.585.

Le domande di partecipazione alla gara vanno indirizzate, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente avviso, all'Amministrazione comunale di Parete - Via Magenta.

IL SINDACO
(Luigi Di Marino)

taccuino culturale

Icone russe del '500 alla Galleria Colonna

Da una decina di anni si sta manifestando in Italia un sempre maggiore interesse per le icone russe, considerate una delle espressioni più significative dell'arte orientale. Nella icona, e soprattutto nella incisione della «riza», la lastra di metallo prezioso che ricopre il dipinto, si sono cimentati i più prestigiosi orafi russi da Sazikov, Hlebncov, Ovcinikov allo stesso Fabergè, creando veri capolavori, oggi appetiti da collezionisti ed antiquari, per la loro bellezza e per il loro valore.

Napoli non poteva mancare ad un tale stimolante appuntamento ed è per questo che un gruppo di appassionati hanno sollecitato la collaborazione del gallerista napoletano Pino Cinquegrana perche la mostra delle icone datate dal '500 al '900 si realizzasse.

La mostra sarà inaugurata nei locali della Galleria Colonna, in via Colonna, alle ore 18 del 3 marzo prossimo.

Il Trio Yuval alla Scarlatti

Incontro tra i più accattivanti della stagione scarlattiana l'altra sera al teatro Mediterraneo, con il Trio Yuval protagonista di un concerto che ha trovato il foltissimo pubblico unanimamente consenziente nel decretare agli artisti un meritatissimo successo.

Il violinista Uri Pianka, il violoncellista Simca Heled ed il pianista Jonathan Zak hanno dato inizio alla serata con il trio in re minore di Franz Joseph Haydn reso in clima di affettuosa espressività, intimamente colloquiale nel dialogare dei tre strumenti.

Il Trio in sol maggiore op. I n. 2, un'opera giovanile di Beethoven, traboccante già d'un fervore, d'una densità espressiva che anticipa le più mature conquiste del compositore, ci è stato offerto in una interpretazione d'impeccabile taratura. Il concerto si è concluso con l'esecuzione del Trio in sol minore op. 15 di Smetana che ha forti tratti di originalità, pur nella ridondanza, a volte, di una materia sonora che sfiora enfatici atteggiamenti, senza tuttavia scadere in vuota retorica. Il Trio Yuval ha saputo dar vita ad una interpretazione di grande respiro nella quale momenti di forte tensione espressiva si sono alternati ad episodi liricamente più distesi, non senza i tratti d'una toccante ricerca introspettiva.

s. r.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel 418.266 - 415.029)
Riposo.
TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 T 405.000)
Alle ore 21, Mimmo Carrabino presenta: «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di Dario Fo.
MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.
TEATRO COMUNQUE (Via Portalba, 30)
Giorni dispari, ore 17, 20, laboratorio teatrale del Collettivo: «Chille de la Balanza».
TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
Riposo.
SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411 723)
Alle ore 17 la Compagnia Stabile Napoletana presenta «'A verità è zoppa, 'e sulde so' ciunche e 'a fortuna è cecata» di Nino Masiello
POLITEAMA (Via Monte di Dio, Alle ore 21,30 «Il circo equestre Sgueglia» di R. Viviani.
CILEA (Via San Domenico Telefono 656 265)
Ore 21,30 un lenzuolo per sognare con Sylva Koscina

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 (Tel 37.70.46)
L'uovo del serpente, con L. Ullman - DR
MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel 682.114)
In nome del papa re, con N. Manfredi - DR
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel 415.371)
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di L. Bunuel - SA
(17.30-21.30)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel 412.410)
Il sipario strappato, P. Newman - G (VM 14)
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Riposo
CINEMA INCONTRI (Parrocchia di Via degli Imbimbo)
(Riposo)
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini - DR (VM 18)
CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346)
Riposo
CINEFORUM SELIS
(Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370 871)
In nome del papa re, con N. Manfredi - DR
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Io sono mia, con S. Sandrelli DR - (VM 14)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23) Tel 683.128
Giulia
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416 731)
Ma papà ti manda sola?, con B. Streisand - SA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Il grande attacco, H. Fonda - A
CORSO (Corso Meridionale Telefono 339.911)
Poliziotto senza paura, con M. Merli - G (VM 14)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418 134)
La stangata, con P. Newman - SA
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M Schipa Tel. 681.900)
Il professionista
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479)
Ninfomania casalinga
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416 988)
La ragazza dal pigiama giallo, con D. Di Lazzaro - G (VM 14)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417 437)
Un taxi color malva
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310.483)
L'ultima odissea, G. Peppard - A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Il triangolo delle Bermude, con J. Huston - A
ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel 667.360)
Il triangolo delle Bermude, con J. Huston - A
ROXY (Via Tarsia Tel 343 149)
Champagne per due dopo il funerale, con H. Mills - G
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 572)
Il bandito e la madama, con B. Reynolds - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377 057)
Allegro non troppo di B. Bozzetto - DA
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619 923)
Good by amen, Tony Musante - DR
ADRIANO Tel 313 005
Kleinhoff Hotel, con C. Clery DR (VM 18)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel. 616 303)
Kleinhoff hotel, con C. Clery DR (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel 377.583)
Telefon, con C. Bronson - G
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Rotte a tutte le esperienze, M. Charvey - S (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
La fine del mondo nel nostro solito letto pieno di pioggia
AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
Il cinico, l'infame, il violento, con M. Merli - DR (VM 14)
AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64)
Holocaust 2000, K. Douglas - DA
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377 109)
La grande avventura, con R. Logan - A
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444 800)
Via col vento, con C. Gable - DR
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Sezione sterminio
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Lo spaccatutto
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Al di là del bene e del male, E. Josephson - DR (VM 18)
GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291 309)
Lo spaccatutto
GLORIA «B»
I ragazzi del coro, C. Durning - A
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
Blue nude, S. Elliott - S (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
I ragazzi del coro, con C. Durning - A
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Questo sì che è amore, S. Valsecchi - DR

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680266)
Gulliver
AMERICA (Via Tito Angelini, 21 Tel 248 982)
Quell'oscuro oggetto del desiderio di L. Bunuel - SA
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343 722)
Cosa avete fatto a Solange? con Fabio Testi - G (VM 18)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206 470)
Io ho paura, G. M. Volonté - DR (VM 14)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619 280)
1000 dollari sul nero, A. Steffen - A
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel 341 222)
Bestialità, Y. Mayard - DR (VM 18)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200 441)
Carnivori venuti dalla Savana, I. Scordino - DR (VM 14)
DOPOLAVORO PT (Tel 321 339)
Ultime grida dalla Savana - DO (VM 18)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel 685 444)
Tommy, con gli Who - M
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 33 Tel. 760 17.12)
Nené, con L. Fani - DR (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto Tel. 310 062)
Amore vuol dir gelosia, con E. Montesano - C (VM 18)
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel 756 78.02)
La bolognese, con F. Gonella - S (VM 18)
POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel 769 47 41)
Tom e Gerry amici per la pelle - DA
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri Tel. 616.925)
La prima notte di nozze, A. Giuffre - C (VM 18)
SPOT (Via Mario Ruta, 5)
I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini - DR (VM 18)
TERME (Via Pozzuoli, 10 Telefono 760.17 10)
Abissi, J. Busset - A
VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767 85 58)
La Vergine, il Toro, il Capricorno, E. Fenech - SA (VM 18)
VITTORIA (Via M. Pisciteli 8 Tel. 377 937)
Paperino e C. in vacanza - DA

OGGI
GLORIA 1 - EDEN

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

OGGI GRANDE PRIMA
all'AUGUSTEO
4 GRANDI ATTORI PER UN GRANDE FILM
GIULIANO GEMMA - HELMUT BERGER
SAMANTHA EGGAR E EDWIGE FENECH
Titanus

IL GRANDE ATTACCO
SENSATIONAL QUADRASOUND
HELMUT BERGER · SAMANTHA EGGAR
GIULIANO GEMMA · JOHN HUSTON
STACY KEACH · RAY LOVELOCK
EDWIGE FENECH · HENRY FONDA
UMBERTO LENZI
Questo film sara' presentato nel possente realismo sonoro del SENSATIONAL QUADRASOUND
Spett. ore 16 - 18,10 - 20,20 - 22.30 ● Sospese ent. favore